



















































frequenti sorgono in ambito metafisico. In questo ambito, infatti, le soluzioni al paradosso della finzione sono incomplete o incapaci di rendere ragione dell'inesistenza dei personaggi fittizi. Consideriamo quest'ultimo caso. Se una situazione meramente possibile (o un mio pensiero, o un prodotto della mia attività immaginativa) esiste ed è dotata del potere causale di produrre timore in Franz, perché non possiamo parimenti ritenere che la bambina-fantasma di *The Ring* esista – in quanto entità meramente possibile, o in quanto entità mentale? La bambina-fantasma di *The Ring*, in effetti, sembra essere parte delle condizioni di identità delle summenzionate entità: esiste la situazione meramente possibile che la bambina-fantasma di *The Ring* uccida le persone uscendo dai televisori (*quella precisa* situazione possibile) solo se esiste una meramente possibile bambina-fantasma di *The Ring*; esiste il pensiero dotato di quel contenuto (cioè *quel preciso* pensiero, *quella precisa* entità mentale) solo se esiste un'entità mentale come la bambina-fantasma di *The Ring*; etc.

D'altro canto, se la bambina-fantasma di *The Ring* esiste, come si può rendere ragione delle nostre intuizioni sulla sua non-esistenza? Per fornire una risposta metafisica adeguata al paradosso della finzione, occorre dunque considerare attentamente un problema: quello della non-esistenza. Vi sono oggetti che *non* esistono – come la bambina-fantasma di *The Ring*? Cosa caratterizza lo statuto ontologico di tali oggetti? Le soluzioni a questo problema sono molteplici e non possono essere certamente esaminate in questa sede<sup>8</sup>. È legittimo concludere, tuttavia, che vi è un genuino problema metafisico connesso al paradosso della finzione (sicché non sembra sufficiente considerare esclusivamente le formulazioni epistemiche del paradosso

---

<sup>8</sup> Su questo problema, cfr. Berto [2010] e Orilia [2002], che propongono soluzioni radicalmente differenti, rispettivamente ispirate alla tesi meinonghiana per cui vi sono entità che non esistono e all'accettazione della tesi attualista per cui tutto esiste.



stesso) e che nessuna soluzione metafisica al paradosso della finzione può evitare di muovere (esplicitamente o implicitamente) da qualche particolare soluzione al problema della non-esistenza.

#### BIGLIOGRAFIA

- Allen R. T. (1986), “The Reality of Responses to Fiction”, *The British Journal of Aesthetics*, 26, pp. 64-68.
- Berto F. (2010), *L’esistenza non è logica. Dal quadrato rotondo ai mondi impossibili*, Laterza, Roma-Bari.
- Berto F. (2012), *Existence as a Real Property. The Ontology of Meinongianism*, Springer, Dordrecht.
- Carroll N. (1990), *The Philosophy of Horror, or Paradoxes of the Heart*, Routledge, Londra-New York.
- Coleridge S. T. (1817), *Biographia Literaria*, <http://www.gutenberg.org/files/6081/6081-h/6081-h.htm> (consultato il 29 agosto 2013).
- Currie G. (1990), *The Nature of Fiction*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Deutsch H. (1991), “The Creation Problem”, *Topoi*, 10, pp. 209-225.
- Doggett T., Egan A. (2012), “How We Feel About Terrible, Non-existent Mafiosi”, *Philosophy and Phenomenological Research*, 84, pp. 277-306.
- Gaut B. (2003), “Reasons, Emotions and Fictions”, in Kieran, M., Lopes, D. (a cura di), *Imagination, Philosophy and the Arts*, Routledge, Londra-New York.
- Gettier E. L. (1963), “Is Justified True Belief Knowledge?”, *Analysis*, 23, pp. 121-123.

- Hartz G. A. (1999), “How We Can Be Moved by Anna Karenina, Green Slime, and a Red Pony”, *Philosophy*, 74, pp. 557-578.
- Hetherington S. (2005), “Gettier Problems”, <http://www.iep.utm.edu/gettier/> (consultato il 29 agosto 2013).
- Hjort M., Laver S. (a cura di) (1997), *Emotion and the Arts*, Oxford University Press, Oxford.
- Kovakovich K., Szabó Gendler T. (2005), “Genuine Rational Fictional Emotions”, in Kieran, M. (a cura di), *Contemporary Debates in Aesthetics and the Philosophy of Art*, Blackwell, Londra.
- Lamarque P. (1981), “How Can We Fear and Pity Fictions?”, *The British Journal of Aesthetics*, 21, pp. 291-304.
- Moran R. (1994), “The Expression of Feeling in Imagination”, *The Philosophical Review*, 103, pp. 75-106.
- Moyal-Sharrock D. (2008), “The Fiction of Paradox: *Really* Feeling for Anna Karenina”, in Gustafsson, Y., Kronqvist, C., McEachrane, M. (a cura di), *Emotions and Understanding. Wittgensteinian Perspectives*, Palgrave Macmillan, Basingstoke.
- Neill A. (1991), “Fear, Fiction and Make-Believe”, *The Journal of Aesthetics and Art Criticism*, 49, pp. 47-56.
- Novitz D. (1980), “Fiction, Imagination and Emotion”, *The Journal of Aesthetics and Art Criticism*, 38, pp. 279-288.
- Orilia F. (2002), *Ulisse, il quadrato rotondo e l'attuale re di Francia*, ETS, Pisa.

- Paskins B. (1977), "On Being Moved by Anna Karenina and 'Anna Karenina'", *Philosophy*, 52, pp. 344-347.
- Price H. H. (1964), "Half-Belief", *Proceedings of the Aristotelian Society, Supplementary Volumes*, 38, pp. 149-160.
- Priest G. (2005), *Towards Non-Being. The Logic and Metaphysics of Intentionality*, Clarendon, Oxford.
- Priest G. (2006), *In Contradiction. A Study of the Transconsistent*, 2a edizione rivista e ampliata, Clarendon, Oxford.
- Radford C. (1975), "How Can We Be Moved by the Fate of Anna Karenina?", *Proceedings of the Aristotelian Society, Supplementary Volumes*, 49, pp. 67-80.
- Radford C. (1977), "Tears and Fiction", *Philosophy*, 52, pp. 208-213.
- Radford C. (1982), "Philosophers and their Monstrous Thoughts", *The British Journal of Aesthetics*, 22, pp. 261-263.
- Sainsbury R. M. (2010), *Fiction and Fictionalism*, Routledge, Londra-New York.
- Schaper E. (1978), "Fiction and the Suspension of Disbelief", *The British Journal of Aesthetics*, 18, pp. 31-44.
- Schneider S. (2009), "The Paradox of Fiction", <http://www.iep.utm.edu/fict-par/> (consultato il 29 agosto 2013).
- Smith M. (1995), "Film Spectatorship and the Institution of Fiction", *The Journal of Aesthetics and Art Criticism*, 53, pp. 113-127.
- Stecker R. (2011), "Should We Still Care About the Paradox of Fiction?", *The British Journal of Aesthetics*, 51, pp. 295-308.

- Stock K. (2006), “Thoughts on the ‘Paradox’ of Fiction”, *Postgraduate Journal of Aesthetics*, 3, pp. 37-58.
- Thomasson A. (1999), *Fiction and Metaphysics*, Cambridge University Press, Cambridge.
- van Inwagen P. (1977), “Creatures of Fiction”, *American Philosophical Quarterly*, 14, pp. 299-308.
- Walton K. L. (1978), “Fearing Fictions”, *The Journal of Philosophy*, 75, pp. 5-27.
- Walton K. L. (1990), *Mimesis as Make-Believe. On the Foundations of the Representational Arts*, Harvard University Press, Cambridge (MA).
- Weston, M., Radford, C. (1975), “How Can We Be Moved by the Fate of Anna Karenina?”, *Proceedings of the Aristotelian Society, Supplementary Volumes*, 49, pp. 81-93.
- Yagisawa T. (2001), “Against Creationism in Fiction”, *Noûs - Philosophical Perspectives*, 15, pp. 153-172.

---

**APhEx.it è un periodico elettronico, registrazione n° ISSN 2036-9972. Il copyright degli articoli è libero. Chiunque può riprodurli. Unica condizione: mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da [www.aphex.it](http://www.aphex.it)**

Condizioni per riprodurre i materiali --> Tutti i materiali, i dati e le informazioni pubblicati all'interno di questo sito web sono "no copyright", nel senso che possono essere riprodotti, modificati, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso di APhEx.it, a condizione che tali utilizzazioni avvengano per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali e che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili: "www.aphex.it". Ove i materiali, dati o informazioni siano utilizzati in forma digitale, la citazione della fonte dovrà essere effettuata in modo da consentire un collegamento ipertestuale (link) alla home page www.aphex.it o alla pagina dalla quale i materiali, dati o informazioni sono tratti. In ogni caso, dell'avvenuta riproduzione, in forma analogica o digitale, dei materiali tratti da [www.aphex.it](http://www.aphex.it) dovrà essere data tempestiva comunicazione al seguente indirizzo ([redazione@aphex.it](mailto:redazione@aphex.it)), allegando, laddove possibile, copia elettronica dell'articolo in cui i materiali sono stati riprodotti.

In caso di citazione su materiale cartaceo è possibile citare il materiale pubblicato su APhEx.it come una rivista cartacea, indicando il numero in cui è stato pubblicato l'articolo e l'anno di pubblicazione riportato anche nell'intestazione del pdf. Esempio: Autore, *Titolo*, <<[www.aphex.it](http://www.aphex.it)>>, 1 (2010).

---